



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 23-12-2024

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Oggi **ventitre** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
TONAZZO STEFANO	Presente	PEGORARO CARMEN	Presente
TURETTA CRISTINA	Presente	SARTORI LORENZA	Presente
MARTINELLO MAURIZIO	Presente	FUSARO ANNA MARIA	Presente
BARICHELLO JODY	Presente	IRACI ANNA	Presente
Faccin Giovanni	Presente	SCARSATO DIEGO	Presente
SABBADIN DANIELE	Presente	MEGGIOLARO GIULIO	Presente
PACCAGNELLA ELEONORA	Assente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Giovanni Faccin nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

MARTINELLO MAURIZIO
SABBADIN DANIELE
IRACI ANNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI GENERALI, FINANZIARI, PERSONALE, TRIBUTI E SERVIZI ALLA PERSONA

Sentito l'Assessore competente;

Premesso che:

- Che l'art. 151 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) e l'art. 18, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, stabiliscono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- Che il processo di interno di formazione del bilancio è stato innovato come dettagliatamente indicato dal DM 25/07/2023 (GU n.181 del 4-8-2023) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che ha introdotto nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - all. 4/1 del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118, i nuovi paragrafi 9.3.1 e segg.;
- che con nota del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria del 20/09/2024, protocollo n. 13774, è stato inviato il "Bilancio Tecnico 2025/2027" ai Responsabili dei servizi;
- che ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 con la delibera di approvazione del rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario dei residui e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione seguendo il criterio di imputazione dei residui attivi e passivi sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della c.d. competenza finanziaria potenziata);

Vista la delibera della Giunta Comunale n.168 del 22/11/2024 che approva la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (art. 170 comma 1 del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.);

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 169 del 22/11/2024 che approva, ai sensi dell'art. 171 e 172 del summenzionato D.Lgs., lo schema del Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027, unitamente agli allegati;

Rilevato che il suddetto schema di Bilancio di Previsione 2025-2027:

- è redatto sugli schemi di bilancio di cui all'art. 11 comma 1 lett. A) del D.Lgs. 118/2011;
- è redatto nell'osservanza dei principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;
- rispetta le linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23/04/2024 esecutiva, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023;

Preso atto, inoltre, che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 nonché l'elenco annuale dei lavori 2025 e il Programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025-2027 è stato deliberato con provvedimento della Giunta Comunale n. 148 del 25/10/2024 ed è stato

pubblicato all'Albo pretorio ai sensi degli articoli dal 37 al 40 del D.Lgs. 26/2023 e dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

Richiamati inoltre i seguenti atti deliberativi di Giunta Comunale:

- delibera n. 164 del 22/11/2024 ad oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale anno 2025 – definizione delle tariffe e contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione (D.M. 31/12/1972 e art. 172 D.Lgs. 267/2000)
- delibera n. 163 del 22/11/2024 ad oggetto “Ripartizione quote derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'art. 208 c. 4 e c. 12 bis del codice della strada, come modificato dalla legge 120/2010 – Anno 2025”
- delibera n. 166 del 22/11/2024 ad oggetto “Aggiornamento piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025 – Direttiva all'UTC
- delibera n. 167 del 22/11/2024 ad oggetto “Verifica per l'anno 2025 delle quantità e qualità di aree edificabili da cedere in proprietà”

Dato atto che per l'anno 2025 vengono riconfermate le tariffe attualmente in vigore del Canone Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dato atto che non sono pervenute segnalazioni da parte degli uffici per incarichi da affidare a soggetti esterni all'amministrazione per attività di studio, ricerca, consulenza e che pertanto non necessita provvedere all'approvazione del relativo programma ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge 244/2007;

Dato atto che i bilanci consuntivi delle società partecipate direttamente (ETRA S.p.a. e Farmacia comunale di Villafranca Padovana s.r.l) sono disponibili al seguente link: www.comune.limena.pd.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/192;

Ritenuto che lo schema di Bilancio 2025-2027, completo di tutti i suoi allegati, così come definito dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 171, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sia meritevole di approvazione;

Vista la Relazione dell'Organo di revisione contabile allegata alla presente deliberazione;

Atteso che i documenti allegati sono stati consegnati ai consiglieri comunali in data 02/12/2024 prot. n. 17703 e che a norma dell'art. 9 del Regolamento di contabilità non sono pervenuti emendamenti;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Limena e della vigente sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del P.I.A.O., non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile dei Servizi Finanziari alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

Visto il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 57 del 27/10/2016;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di approvare il Bilancio di Previsione 2025-2027 con tutti gli allegati di seguito elencati, e il Documento Unico di Programmazione, le cui evidenze contabili per l'anno 2025 risultano sinteticamente essere:

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		24.677,50	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁸		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁹		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		33.700,00	33.700,00	33.700,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.792.757,18	3.773.611,82	3.784.239,60	3.784.284,60	Titolo 1 - Spese correnti	7.535.874,20	5.704.478,25	5.662.028,53	5.673.173,53
					- di cui fondo pluriennale vincolato		33.700,00	33.700,00	33.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.223.937,73	812.788,93	790.888,93	801.988,93					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.943.132,89	1.059.700,00	1.053.200,00	1.053.200,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.996.018,07	753.787,30	403.081,12	250.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.848.698,51	795.409,03	420.090,13	250.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.808.526,31	6.441.509,78	6.048.418,66	5.889.473,53	Totale spese finali	12.531.892,27	6.458.265,55	6.065.109,65	5.923.173,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.261,47	41.621,73	17.009,01	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.666.655,08	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.664.954,82	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00
Totale titoli	14.475.181,39	7.956.509,78	7.563.418,66	7.404.473,53	Totale titoli	14.278.108,56	8.014.887,28	7.597.118,66	7.438.173,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.275.181,39	8.014.887,28	7.597.118,66	7.438.173,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.278.108,56	8.014.887,28	7.597.118,66	7.438.173,53
Fondo di cassa finale presunto	4.997.072,83								

2. di prendere atto del parere espresso dal Revisore allegato alla presente;
3. di accertare che viene rispettato il pareggio del bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previsto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto:
 - che l'attuazione del bilancio avverrà per obiettivi e programmi P.E.G. che saranno dalla Giunta comunale assegnati ai Responsabili dei Servizi, ai sensi delle vigenti norme di legge e regolamenti;
 - che l'Ente non risulta in situazione strutturalmente deficitaria così come risulta dalla tabella allegata;
 - che il piano degli indicatori del bilancio di previsione 2025 di cui al D.M. 22/12/2015 è allegato – Allegato 02 – 03 – 04 - 05;
5. di dare atto che fanno parte integrante del presente deliberato n. 10 allegati:

All. _A)_ Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 22/11/2024

All. _B)_ Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027

All. _01_ Bilancio Previsione 2025

All. _02_ Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

All. _03_ Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

All. _04_ Indicatori sintetici

All. _05_ Quadro sinottico

All. _06_ Nota integrativa Limena al bilancio di previsione 2025-2027

All. _07_ Parere dell'organo di revisione alla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027

All. _08_ Parere dell'organo di revisione Bilancio Previsione 2025-2027

6. di dichiarare la presente deliberazione, urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 quarto comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto: “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e approvazione dello schema del bilancio annuale di previsione finanziario 2025 e pluriennale 2026-2027 e relativi allegati (art. 170 e 172 del D.Lgs. 267/2000);

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

Udita la seguente discussione:

Sindaco TONAZZO. Venerdì scorso, 20 dicembre 2024, l’ufficio ragioneria si è accorto di un errore nella trasmissione dei documenti relativi all’approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2025/2027. Il file trasmesso ai consiglieri comunali era incompleto. Sentito il Segretario comunale, il Responsabile del servizio, la dottoressa Cardin, la Giunta comunale ha nel giorno stesso deliberato la rettifica della delibera n. 168, del 22 novembre 2024 e ha provveduto tramite gli uffici a trasmettere via Pec l’allegato completo.

Si precisa che la presa d’atto del file allegato non comporta alcuna modifica ai fini contabili, in quanto già integralmente inserita nel redigendo bilancio di previsione 2025/2027. Il nostro regolamento contabile prevede che gli atti del bilancio siano trasmessi almeno venti giorni prima la data di discussione in Consiglio comunale. Quindi, come assessore al bilancio, propongo lo stralcio del punto n. 8 dalla seduta di questa sera, a tutela del diritto di esercizio delle competenze da parte di tutti i consiglieri comunali.

Personalmente ritengo eccessivo il rinvio, ma in nessun modo voglio inficiare il lavoro fatto dagli uffici comunali e dall’amministrazione, che hanno reso possibile che lo schema di bilancio annuale di previsione finanziario 2025 e pluriennale 2026/2027 fosse pronto entro il 31 dicembre. Ovviamente è fattibile discutere l’argomento questa sera, esclusivamente qualora i consiglieri comunali all’unanimità fossero d’accordo. Per questo chiedo al Presidente del Consiglio di sondare i due capogruppo per verificare tale ipotesi o procedere per il rinvio.

Nel caso di rinvio, la discussione del punto n. 8 sarà calendarizzata a breve, indicativamente si tornerà in Consiglio comunale il 10 gennaio o il 13 gennaio. Ho chiesto ai funzionari di prestare più attenzione, perché, se è vero che il bilancio è corretto ed è pronto, tale svista che non pregiudica in nessun modo il funzionamento contabile del Comune, ci costringe meramente a tornare in Consiglio comunale. Mi assumo comunque io ho la responsabilità in toto dell’accaduto.

Presidente FACCIN. Tre minuti. In base a quello che ha detto il Sindaco, adesso ci fermiamo un secondo e comunque, se deve chiedere qualcosa.

Consigliera FUSARO. Ci fermiamo per parlare con i capigruppo. Prima di questo posso chiedere un minuto per parlare con il mio gruppo?

Presidente FACCIN. Certamente, nessun problema. Prego. Allora, sospendiamo in tutto per sei minuti, sette minuti, due i vostri, dopo facciamo i cinque minuti.

(sospensione della seduta dalle ore 21:22 alle ore 21:42)

Presidente FACCIN. Riprendiamo i lavori. Mettiamo ai voti la proposta del Sindaco, nonché assessore al bilancio, che propone lo stralcio del punto n. 8 dalla seduta di questa sera a tutela del diritto di esercizio delle competenze da parte dei consiglieri comunali. Quindi mettiamo ai voti, ripeto, ciò che ho appena letto. Con la dichiarazione di voto, sì.

Consigliera FUSARO. Solo la dichiarazione di voto, non intervento. La dichiarazione di voto è la seguente. Noi siamo contrari allo stralcio, scusate, del punto proprio per una questione di rispetto nei confronti del Comune, dei cittadini di Limena che hanno diritto ad avere un bilancio approvato al primo gennaio. Un piccolo rammarico, se posso, che ci saremmo, capisco in senso, insomma, di garanzia e di rispetto, avremmo gradito agire su un tavolo di collaborazione, cioè essere avvisati prima di questo fatto, di cui ci siamo accorti, di cui nonostante, appunto, la mancanza della documentazione completa, noi consiglieri tutti di minoranza ci siamo comunque preparati. Quindi il voto è contrario allo stralcio.

Consigliere PEGORARO. Preso atto ovviamente di quella che è la volontà della minoranza, giusto due parole rispetto all'osservazione del capogruppo Fusaro.

Ci siamo accorti pochi giorni fa e quindi abbiamo avuto anche noi molto poco tempo per confrontarci sulla cosa. Questo è il motivo per cui non abbiamo, diciamo, attivato quest'ottica collaborativa, cioè per avervi avvisato prima. Ecco, banalmente è solo per questo motivo. Ovviamente l'interesse era quello di rendervi quello che era il giusto tempo, che è ovviamente previsto per legge per la consultazione. Questo è il motivo per cui avevamo valutato di proporre l'invio, proprio per concedervi la possibilità di avere tutto il tempo necessario per la consultazione della documentazione in maniera completa. Posto che ovviamente voi vi siete già preparati e quindi siete disponibili a discutere il bilancio questa sera, anche il gruppo di maggioranza vota contrario alla proposta del Sindaco.

Presidente FACCIN. Ribadisco che era un'attenzione, parlo in qualità di Presidente, un'attenzione dovuta e legittima da parte del Sindaco per questa svista formale che però c'è stata, ed era unicamente per mettere, dare la possibilità a tutti i consiglieri di avere i venti giorni su cui lavorare e impegnarsi e per studiare il bilancio. Apprezzo quindi da parte di tutti i consiglieri la disponibilità a discuterlo questa sera e anche la disponibilità del Sindaco a rinviarlo.

Quindi mettiamo ai voti adesso lo stralcio del punto 8, ciò che ha detto il Sindaco.

Favorevoli	0
Contrari	12 (unanimità)
Astenuti	0

Il Consiglio respinge lo stralcio del punto n. 8 all'odg.

Presidente FACCIN. Quindi possiamo procedere con la proposta di deliberazione n. 8. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consiglio comunale. Ovviamente la scelta è stata dovuta perché lungi da noi sacrificare tutto il lavoro che è stato fatto in questi mesi, ma, se non eravamo tutti d'accordo, era impugnabile da chiunque di voi. Quindi ora il voto ha sanato e si va avanti, si procede.

Mi scuso con la capogruppo Fusaro, ma sarà la presentazione sarà un po' una fotocopia di ciò che ho detto sabato. Se le persone in sala vogliono invece, ci sono due o tre copie a disposizione, che dopo andrò velocemente a scorrere, mentre le persone che sono collegate, ho fatto ricaricare questa sera la presentazione del bilancio di previsione, quindi qualora uno fosse interessato, può scaricare dal sito il pdf.

Negli ultimi due mesi, come assessore al bilancio, assieme ai consiglieri e assessori, abbiamo prodotto il documento unico programmatico e il conseguente bilancio di previsione per l'anno 2025. Non sono mancate le difficoltà in quanto si sta assistendo a una reale contrattatura delle entrate per svariati motivi. Le opere finanziarie del Pnrr sono in dirittura d'arrivo, ma i trasferimenti da parte dello Stato non sono altrettanto veloci. I costi delle grandi opere, rotonda su via Cervi e il primo stralcio della nuova ciclabile di via Braghetta, sono soggetti a speculazioni in relazione al valore della materia prima. Ciò determinerà probabilmente quasi sicuramente... scusate, ciò determinerà quasi sicuramente probabili variazioni al rialzo dei costi. Sta accadendo in tutti gli appalti pubblici. Purtroppo.

Le recenti sentenze sull'utilizzo del velox, fissi e mobili, hanno paralizzato le capacità di contrasto da parte delle forze di polizia e sono conseguentemente diminuite del 50 per cento le entrate derivanti dalle sanzioni stradali. Tale previsione si manterrà anche per il 2025. Il Governo, in relazione alla prossima manovra dello Stato, ha introdotto tutta una serie di parametri che di fatto taglieranno il 15 per cento dei trasferimenti statali nelle casse comunali. Stiamo parlando di una cifra variabile che potrebbe arrivare, è un dato per eccesso, a 80.000 euro in meno nelle casse comunali, con un riflesso negativo sulla capacità di spesa corrente.

Comunque, nonostante le evidenti difficoltà finanziarie, anche il prossimo bilancio ricalca le dinamiche della strategia della nostra amministrazione: zero mutui, spese di investimento correlate alle effettive capacità dell'ente, mantenimento dei servizi alla persona, utilizzo di tutti i fondi extracomunali messi a disposizione.

L'obiettivo che l'amministrazione comunale si pone per l'anno 2025 è di continuare a garantire i servizi essenziali sinora erogati ai cittadini. Da evidenziare che non ci saranno aumenti nei costi dei servizi individuali alla persona e l'Irpef rimarrà invariato. Ma si dovrà procedere al taglio di uno scaglione, come da norma di legge, chiedo scusa, l'Irpef rimarrà invariato, ma più avanti, non ancora, perché la legge ci permette di farlo più avanti, questo è un testo che ho scritto un po' prima, comunque dovremo procedere anche noi al taglio di uno scaglione dell'Irpef. Rimane invariata comunque la soglia di esenzione fino a 15.000 euro. Imu e Tasi non saranno aumentate. Tutti i costi delle sale comunali per associazioni e privati rimarranno invariati. Si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

L'amministrazione produce beni e servizi per tutta la comunità. Di seguito alcuni esempi di opere pronte nel corso del 2025. Visto che è un bilancio di previsione, però andiamo anche a dire nel 2025 cosa si realizzerà. Ricordo, a mutui zero. Apertura nuova mensa della scuola Petrarca, apertura del nuovo asilo, apertura nuovo ponte ciclopedonale di via Verdi, realizzazione rotonda di innesto tra via Marzolla e via Braghetta, realizzazione incrocio per innesto di via Fausto Rossi su via Fornace, realizzazione primo stralcio pista ciclabile di via Braghetta, realizzazione copertura ambulanze sede 118, realizzazione nuova rotonda su via del Santo e via Cervi, realizzazione copertura tribuna stadio di calcio, piantumazione di oltre duemila alberi nel territorio. Questo ultimo punto è già avvenuto.

Vado ora a illustrare in modo veloce, ma insomma sperando più chiaro possibile, il bilancio di previsione per macro argomenti. Come diceva prima il consigliere Fusaro, abbiamo già trattato l'argomento dell'andamento demografico, siamo un Comune in crescita. Questo è dovuto alle lottizzazioni che sono in essere e saranno anche future, perché abbiamo un Pat derivante dal Prg, che permette ancora ampliamento di aree residenziali. Comunque, allo stato attuale leggiamo circa

8.300 abitanti, chiedo scusa 8.213 abitanti, in realtà già in questi giorni siamo arrivati a circa 8.400. Non è sbagliato pensare che nel giro dei prossimi cinque anni, se va avanti così l'edificazione e anche soprattutto le abitazioni che si stanno, oltre che essere costruite vengono ovviamente abitate, si parla di un traguardo verso i diecimila abitanti. Ovviamente la preoccupazione dell'amministrazione, qualsiasi amministrazione è che comunque ci siano i servizi che siano adeguati per anche l'aumento degli abitanti.

La descrizione delle nostre linee programmatiche sono il cittadino come riferimento primario e costante dall'azione dell'Amministrazione comunale, il mantenimento e/o possibile miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi scolastici e dei servizi sociali, sostegno alle famiglie, attivazione di politiche a sostegno del lavoro, aumento delle dotazioni di controllo della Polizia locale. Tra l'altro, è arrivato in questi giorni il nuovo mezzo per la Polizia locale. Incremento di attività di prevenzione ed educazione stradale, collaborazione con le associazioni del territorio, coordinamento delle varie attività e degli eventi, riqualificazione del patrimonio scolastico, approvazione del Piano di assetto del territorio, del Piano delle acque e del Piano degli interventi. Un po' alla volta con i soldi che abbiamo riusciamo a fare stralci, soprattutto nel Piano delle acque. Valorizzazione dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato, soprattutto locale.

Analisi delle entrate. Entrate correnti, previsioni per il 2025. Si parla di entrate tributarie pari a 3.773.611,82 euro. Trasferimenti correnti pari a 812.788,93 euro. Entrate extratributarie pari a 1.059.700 euro. Nello specifico, l'andamento delle entrate tributarie vede un aumento di previsione nel 2025, perché si attestavano comunque sempre poco più o poco meno rispetto ai 3 milioni, però l'incremento del 2025 è dovuto in gran parte alla contabilizzazione del Fondo di solidarietà comunale tra le entrate tributarie scritto nel bilancio di previsione 2025 pari a 621.000 euro. Quindi è solo un dato contabile, al netto dei tagli per il contenimento della spesa pubblica.

Imposta municipale propria dell'Imu. L'abbiamo detto prima, è rimasta invariata. Nota per chi è da casa e per chi è presente, la previsione è di un'entrata di 2.012.000 euro.

Addizionale comunale Irpef. Anche in questo caso ne abbiamo parlato, le aliquote sono rimaste invariate. Come diceva prima correttamente il consigliere Scarsato, la previsione d'entrata in base all'incassato nell'ultimo triennio ammonta a 877.500 euro per l'anno 2025 e viene ribadita negli anni 2026 e 2027.

Fondo di solidarietà comunale. La previsione del Fondo di solidarietà è stata effettuata sulla base dei dati resi disponibili sul portale web della finanza locale, del Ministero dell'interno. Lo dico non tanto per i consiglieri qui presenti, ma per chi ci segue da casa, Fondo solidarietà comunale è ciò che lo Stato trasferisce al Comune, si chiama così. Il Fondo di solidarietà, a partire dal 2024 e fino al 2028, viene ridotto per gli importi che i Comuni sono tenuti a contribuire per il contenimento della spesa pubblica. Il contributo alla finanza pubblica è previsto, e seguono i commi e le leggi che vanno a decidere questa scelta, che io personalmente non condivido, ma penso io e tutti i Sindaci d'Italia, però tant'è, dobbiamo fare conto, perché se Limena magari riesce a in qualche modo barcamenarsi, ci sono Comuni che di fronte a questi tagli vanno in difficoltà. Sono inoltre previsti dei ristori anti spending review, finanziati con risparmi dei fondi Covid, come previsto dall'articolo 1, comma 508, che vengono ripartiti in proporzione alle quote a carico dei singoli enti, relative alle due spending review. Il ministro dell'Interno, di concerto col ministro dell'Economia e delle finanze, ha emanato in data 23 luglio 2024 un decreto nel quale sono stabilite le quote di concorso alla finanza pubblica.

Comunque, ai sensi del DM del 29 marzo 2024 vado a elencare le somme attualmente che siamo sicuri di dover, diciamo, restituire. Euro 28.118 per l'anno 2025, euro 19.874 per l'anno 2026, euro 20.039 per l'anno 2027.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche. Qui abbiamo una torta, un grafico a torta, con una tabella di fianco. Trasferimento risorse, DL n. 78 del 2015, 215.000 euro,

trasferimenti Ici/Imu da ministeri 170.000 euro, leggo le cifre più importanti. Trasferimento regionale assegno di cura 90.000 euro, questa è una partita di giro, tanto entra, tanto esce. Fondo sociale equità a livello servizi 66.000 euro. Trasferimento ripartito fondo incremento indennità del Sindaco, questa hanno mantenuto la possibilità appunto delle indennità più alte previste da Draghi, comunque di conseguenza trasferiscono anche dei soldi, 53.988 euro. Leggiamo poi cifre più importanti, trasferimenti dal Ministero dell'istruzione 49.000 euro e via dicendo, fino agli importi più piccoli.

Fondo speciale equità a livello servizi. Come previsto dai commi 498 e seguenti della legge di bilancio 2024, è stato istituito il Fondo speciale di equità livello servizi per le risorse assegnate all'ente fino al 2024, contabilizzate nello stanziamento del Fondo di solidarietà comunale per il raggiungimento degli obiettivi per il sociale e per il trasporto studenti disabili. Stiamo parlando di 66.000 euro per il 2025, 71.900 euro per il 2026, 83.000 euro per il 2027.

Entrate extratributarie. Anche in questo caso c'è un grafico che aiuta chi è da casa. Nella tabella di fianco possiamo già leggere proventi derivanti della gestione beni 392.000, proventi di controllo da controllo irregolarità 237.000 euro. Leggo le cifre più importanti. Rimborsi e altre entrate correnti 175.000 euro, canone patrimoniale di concessione 230.000 euro, per un dato che avevo già letto prima, di 1.059.000 euro.

Le principali voci di entrata extratributaria, abbiamo diritti di segreteria di rogito e anagrafe, 87.500 euro, abbiamo le sanzioni del codice della strada, sono iscritte per euro 200.000, sono circa la metà rispetto ai soldi che avevamo previsto l'anno scorso, però appunto c'è la questione dei velox mobili e fissi, che non possono essere utilizzati o, se utilizzati, sono soggetti a ricorsi. Poi ci sono i proventi della gestione degli alloggi Riab, circa 60.000 euro, e poi c'è il canone per la concessione del servizio di gestione degli arredi pubblicitari, che abbiamo da contratto 36.600 euro all'anno.

Canone unico patrimoniale. Dal primo gennaio 2021 la Tosap e l'imposta comunale sulla pubblicità sono state sostituite dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. La somma stanziata a bilancio in entrata per gli anni 2025, 2026 e 27 è 230.000 euro.

Entrate in conto capitale. Abbiamo 94.000 euro del contributo regionale a sostegno di interventi di manutenzione straordinaria. Ne avevamo parlato prima nel triennale di lavori pubblici. Questo è un trasferimento della Regione che ci verrà fatto per la pista ciclabile che parte davanti alla Manzoni, per semplificare, e arriverà a piazza Diaz. 416.000 euro alienazione aree e terreni di proprietà comunale. Ovviamente questo è un dato col punto di domanda. 250.000 euro di oneri previsti. Anche questo è il punto di domanda, sono delle previsioni. Entrate in conto capitale da perequazioni, eventuali perequazioni o accordi pubblico/privato 30.000 euro.

Gli oneri di urbanizzazione, sono previsti appunto oneri di urbanizzazione pari a 250.000 euro per ciascuno degli anni 25, 26 e 27. L'entrata delle perequazioni è 30.000. Un po' queste frasi un po' ripetono ciò che ho poc'anzi detto.

Gli oneri di urbanizzazione, l'evoluzione storica. Questo è un dato che mettiamo per vedere che negli ultimi, in realtà è una previsione, il 2024 si è chiuso a 250, prevediamo anche il 2025 e così 2026 e 2027. Non vi nascondo che verso fine anno arrivano anche dei soldi da restituire, perché ci sono appunto aree che non partono e ci sono delle richieste di restituzione previste per legge. Dal 2015, che ovviamente avevamo 100.000 euro, il Comune ha un trend che ora si assesta sui 250.000 euro. Ricordo che nei primi anni del Duemila venivano introitati oltre 1 milione di euro di oneri. Questo è solo per, visto che stavamo parlando di evoluzione storica, ci siamo fermati comunque al 2015. Il dato del 2023, come vedete, è anomalo: ci sono 312.000 euro. Nell'anno 2023 si è verificato un incremento degli oneri per effetto delle norme in materia di ristrutturazione edilizia e superbonus 110.

Analisi delle spese. Andamento del debito pubblico del Comune. Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziari con ricorso

all'indebitamento. Come potete vedere, la curva, anzi non è una curva, è una retta, è piatta ed è sullo zero come debito pubblico. Ovviamente di conseguenza anche la spesa per gli interessi, che nel 2025 è zero.

L'andamento della spesa corrente. Abbiamo comunque una previsione di aumento di spesa, che dopo dovrà flettere o fletterà in modo, diciamo, lieve nel 2026 e 2027. È previsto 5.704.478 euro per il 2025, 5.662.028 euro nel 2026, 5.673.173 per il 2027. Lo dico per chi è da casa cos'è la spesa corrente. È tutto ciò che fa funzionare i servizi del Comune, quindi dalle bollette al trasporto scolastico, agli spettacoli, agli eventi, agli stipendi dei dipendenti, gli stipendi degli amministratori, diciamo che è tutto ciò che non è patrimonializzabile, ma è tutto ciò che è servizio e concorre nella spesa corrente.

Quindi qui andiamo velocemente a leggere alcuni dati. Reddito dal lavoro dipendente, nel 2025 spenderemo 1.425.360 euro, che è il 25 per cento del totale. Imposte e tasse a carico dell'ente, 124.800 euro. Acquisto beni e servizi, i servizi 2.925.000 euro, oltre il 51 per cento sono proprio i servizi che eroghiamo. Trasferimenti correnti, 773.493 euro, che sono il 13,56 per cento del totale, e poi ci sono altre voci minori.

Di seguito c'è un grafico che va a evidenziare il 51,28 per cento dell'acquisto di beni e servizi, e l'altra, diciamo, fetta importante, quindi il 75 per cento delle spese correnti del Comune vanno in servizi e in stipendi.

Principali voci della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi. Abbiamo spesa di gestione e manutenzione degli impianti illuminazione 410.000 euro, spese per utenze 282.000 euro, spese di mantenimento parchi e giardini 220.000 euro, spese per il sociale, servizi per il sociale 520.550 euro, servizi per la scuola 130.700 euro, trasporto scolastico 126.500 euro, 86.000 euro per lo sport, 121.000 euro di indennità di Sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Principali voci della spesa corrente per imposte e tasse a carico dell'ente. Le imposte e tasse a carico dell'ente sono previste in 124.800 euro, e rappresentano il 2,9 per cento della spesa corrente. I trasferimenti correnti sono pari a 773.000 euro, e sono 65.000 euro contributi a scuole e materne private, 30.000 euro contributo Istituto comprensivo di Limena. In realtà qui c'è un errore, perché ahimè non si chiama più contributo Istituto comprensivo di Limena. Mi sono accorto adesso, chiedo scusa, ma è Istituto comprensivo di Villafranca e Limena. 55.000 euro gestione edificio sociale Riab, 42.000 interventi a favore delle famiglie, 160.000 euro di trasferimenti all'Asl e poi ci sono delle altre voci minori.

Di seguito c'è una torta, un grafico a torta che va un po' ad evidenziare rispetto alle spese dei servizi alla persona l'andamento di previsione. Vedete che i trasferimenti all'Asl 6, ricovero istituto minori, sono anche graficamente importanti come il servizio domiciliare.

Interessante per chi ci segue e ha la possibilità di leggere e l'allegato, anche per chi è qui presente in sala, le spese per l'energia. Come vedete, gli uffici comunali, le medie e le palestre sono gli edifici più energivori, sono dove spendiamo più soldi. Comunque abbiamo, se voi vedete, un andamento, a parte il centro anziani, o pari spesa rispetto all'anno 2024 o un calo nel 2025. Palestre e Riab, soprattutto perché abbiamo rifatto la centrale termica e questo ci ha permesso di contenere le spese. Spesa per illuminazione pubblica, 410.000 euro. Anticipo una cosa che dovevo dire in comunicazioni del Sindaco. Venerdì è stata fatta la consegna lavori, cioè è stato fatto non la consegna lavori, cioè hanno terminato i lavori, Hera Luce, di trasformazione a led su tutto il territorio comunale di tutti i punti luce. Quindi adesso ci sarà il collaudo, però abbiamo terminato, è stata terminata questa opera voluta dalla nostra amministrazione, che ci permette di avere a led tutti i punti luce del nostro territorio. Trasporto scolastico, abbiamo anche 20.000 euro di entrata, a fronte di uscite di 112.500 euro, più 14.000 euro di trasporto scolastico per studenti con disabilità. Due pulmini, circa 190 utenti e un po' di dati. Però ovviamente è un servizio che noi vogliamo mantenere, anche se è sempre più oneroso. Ma è un servizio che ci permette che le nostre scuole

non vengano ulteriormente svuotate, perché probabilmente le persone che gravitano su Taggì di Sopra e Taggì di Sotto avrebbero più convenienza a frequentare quelle scuole. Tra l'altro adesso c'è un Istituto comprensivo unico, quindi capite che... quindi il trasporto scolastico è di fatto un servizio importante sia per l'abbattimento, diciamo, dello smog o del far muovere meno macchine, ma soprattutto per far sì che i ragazzi che non vengono dal centro, chiamiamolo così, possono andare nelle nostre scuole.

Principali voci di spesa legate alla riscossione coattiva, entrate comunali, Abaco, concessionario, 64.500 euro. Abbiamo uno stanziamento complessivo, ci sono altre voci minori di 71.500 euro.

Spese per le politiche giovanili, Consiglio comunale dei ragazzi 10.000 euro, centri estivi 8.000 euro, attività varie a favore del mondo giovanile, anche in collaborazione con altri enti, 9.700 euro. Ci attestiamo sui circa 30.000 euro, con una progressione rispetto all'anno precedente.

Spese per cultura e biblioteca, manifestazioni, convegni, mostre, teatro, tra cui Limenamente, 43.500 euro, attività culturali 32.000 euro, acquisti per la biblioteca 34.600 euro, spese di gestione della sala teatro 6.100 euro.

Poi abbiamo i servizi cimiteriali, cito le manutenzioni ordinarie, sono spese, sono 35.000 euro, a fronte comunque di entrate di concessione di loculi cimiteriali che si attestano sui 50.000 euro. Come ho detto sabato, è in chiusura il lavoro di manutenzione straordinaria e ampliamento di alcuni spazi del nostro cimitero, cosa che abbiamo voluto per poter dare possibilità di trovare spazio nel nostro cimitero, perché sapete che si sta esaurendo, nei prossimi cinque anni ci dovrà essere necessariamente l'idea da parte degli amministratori di capire come muoversi su un nuovo spazio per i servizi cimiteriali. Il Prg attualmente prevede che il nuovo cimitero dovrebbe essere fatto nell'area nord, cioè in prossimità del quartiere Arcobaleno. Interventi in campo agricolo, 5.000 euro. Manutenzione parchi, giardini e arredo urbano 220.000 euro, difesa dell'ambiente 20.000 euro. Leggo velocemente. Ovviamente queste cifre si sposano con delle iniziative o con delle idee che l'amministrazione ha. Spese per il commercio e attività produttive 7.300 euro, spese per le attività sportive, spesa complessiva per gestione impianti sportivi 146.000 euro, non è una spesa da poco. I proventi derivanti sono 20.000 euro e quindi abbiamo, anche questo eroghiamo dei servizi che sono ovviamente, il Comune non deve fare lucro, sono in perdita, ma ovviamente è importante che le nostre associazioni sportive, le nostre squadre possano trovare degli impianti per quanto possibile efficienti, e questo ovviamente ha un costo.

Sicurezza identità veneta, edilizia convenzionata. Identità veneta 4.000 euro, spese gestione edificio sociale 122.000 euro, spese per Vistared, servizi di verbalizzazione violazioni codice della strada 61.000 euro, spese postali per spedizione verbali da contravvenzioni 20.000 euro.

Termino con il programma triennale dei lavori pubblici, che non vado a ribadire, perché ne abbiamo già parlato. Volevo però approfittarne per dire che le tre somme, le tre sommatorie dell'anno 2025, 2026 e 2027, quindi 599 più 365, più 200.000, sono comunque soldi che devono essere giustificati e non possono essere accampati o inventati da un punto di vista contabile.

È stata aggiunta anche una pagina del Dup, in cui vado a citare ciò che avevo detto prima. Nel corso del 2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori per la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo via Braghetta, che prevede un importo totale complessivo per la realizzazione dell'intervento pari a 2.272.631,57 euro. L'Amministrazione comunale, come evidenziato nelle tavole grafiche e analitiche, procede alla realizzazione dell'opera completa in tre stralci. Primo stralcio 558, secondo stralcio 942, terzo stralcio 771. È oggetto di scheda nel Dup, che nel corso del 2025, non appena reperite le risorse, si procederà all'avvio del secondo stralcio. Questo per completare ciò che avevo detto all'inizio, che appunto è volontà dell'amministrazione, strategia, chiamatela come volete, che appena approvato il conto consuntivo, una delle prime opere che verrà finanziata è il secondo stralcio, vediamo se anche il terzo, che

comunque ha un costo pari a 942.466 euro. In quel caso ci troveremo in Consiglio comunale e andremo ad approvare la modifica del triennale dei lavori pubblici, in cui dovremo mettere una voce che oggi non c'è, perché non poteva esserci, perché non c'è la capienza economica.

Concludo dicendo che presentare un bilancio ci vorrebbero non dico giorni, ma ci vorrebbe molto più tempo; ci sono molti dati, ci sono molte dinamiche e il bilancio alla fine è la vita del nostro Comune. Quello che mi sento di dire è che, al pari di un triennale dei lavori pubblici, per sintetizzare, questo bilancio di previsione ricalca in toto il bilancio di previsione del 2024. Perché? Perché non è cambiata la strategia dell'amministrazione e perché, lo dico già adesso, il bilancio si costruirà mese per mese attraverso variazioni di bilancio, qualora ci sia la possibilità di poter mettere a capienza, diciamo, non so che altro termine usare, soldi da poter subito utilizzare per i servizi ai cittadini. Abbiamo comunque mantenuto tutti i servizi, non abbiamo aumentato le tasse, faremo dei lavori importanti anche con l'utilizzo dell'avanzo, quindi mi sembra di poter dire che dal mio punto di vista, ovviamente non posso pretendere che sia il punto di vista di tutti, però dal punto di vista di questa amministrazione stiamo operando bene e anche il 2025, rispetto a quello che vi posso garantire che gira in altri Comuni, siamo un Comune fortunato, che può lavorare in sintonia con gli uffici per poter erogare più servizi e soprattutto mantenere alta la guardia per alleviare qualsiasi tipo di dinamica e di problematica per le fasce deboli della popolazione.

Volevo ribadire che anche i servizi sociali sono un fiore all'occhiello. Non abbiamo, a parte le dinamiche fisiologiche delle difficoltà familiari, non abbiamo evidenti problemi nei nostri cittadini, cerchiamo ad assicurare a tutti la dignità e anche questo è il ruolo della nostra amministrazione.

Vi ringrazio e sono disponibile, lo dico già, per quanto possibile, a tutte le vostre richieste. Perché, se le richieste sono numeri e numeri, cercherò di rispondervi per quanto io possa, ma dopodiché ci saranno eventualmente gli uffici che integreranno. Prego.

Presidente FACCIN. Apriamo la discussione. Parola alla consigliera Fusaro.

Consigliera FUSARO. Grazie. Prima il Sindaco, una battuta, consentitemi, prima di entrare nel merito del bilancio, ha chiesto scusa perché avrei riletto le slide che mi ha già presentato. In realtà alla riunione dei capigruppo lei non mi ha, cioè non era presente, le slide le ho scaricate dal sito sabato, ed ero sabato una delle presenti alla diretta streaming. Pensavo parlassi di me come capogruppo, invece parlava di me come cittadina di Limena, uno dei cinque cittadini di Limena.

Presidente FACCIN. Ha specificato sabato.

Consigliera FUSARO. Allora chiedo scusa, non ho colto la parolina di sabato. Va bene. Scuse accettate.

Bilancio. Abbiamo nuovamente, e l'ha appena detto il Sindaco, nel bilancio 2000... c'è un problema?

Presidente FACCIN. Scuse accettate, non era...

Consigliera FUSARO. No, mi ha chiesto, mi ha detto lui all'inizio "chiedo scusa". Andiamo avanti. Però, chiedo scusa, Presidente, non capisco questa ironia, questa ilarità che ogni volta c'è ad ogni intervento nostro, poi lei è Presidente e deve garantire il corretto funzionamento del Consiglio comunale.

Presidente FACCIN. Difatti. Allora “scuse accettate” in riferimento a quello che ha detto il Sindaco, può dirlo benissimo, ma nel caso specifico era che il Sindaco ha detto chiaramente nel confronto di sabato, quindi il suo appunto non sono scuse accettate. Semplicemente questo.

Consigliera FUSARO. Evidentemente godiamo nell’andare a cercare le parole corrette. Va bene, andiamo avanti.

Parliamo di bilancio. Nuovamente, l’ha appena detto il Sindaco, ci troviamo ad un bilancio di previsione 2025 che è sostanzialmente non voglio dire una fotocopia del bilancio 2024, molto simile al bilancio 2024. Abbiamo una previsione di entrata e di spesa a pareggio di 8 milioni di euro, però a fronte di una previsione sempre di entrata e di spesa, previsione definitiva a settembre, quindi assolutamente sottostimata, di 13 milioni di euro. Abbiamo, dalla documentazione del bilancio presentata, un avanzo stimato di 3,8 milioni di euro, con un avanzo disponibile, cioè utilizzabile appunto per gli investimenti, di 1,2 milioni. Anche questo sarà sottostimato, perché una scommessa sulla maggiore quantità di avanzo che verrà riportato, che verrà approvato, ci sentiamo di farlo. E l’avanzo, ribadisco, è un risparmio della gestione, sono risorse dei cittadini che vengono messe là, non usate subito, ma usate quando l’amministrazione deciderà.

Il bilancio 2025 è un bilancio che certo mantiene i servizi, ha sostanzialmente zero di investimenti, ha minori trasferimenti dello Stato, circa gli 80.000 euro, ha una previsione di aumento dei costi. Sabato ha detto che appunto ci saranno le opere della ciclabile di via Braghetta, della rotonda di intersezione fra la statale 47, via Fratelli Cervi, che ci sarà un aumento dovuto alla speculazione sulle opere, sulle materie prime e zero mutui. Ribadisco, questa amministrazione ritiene il mutuo, a prescindere dal volume, una scelta scellerata, da demonizzare. Evidentemente sta dicendo anche ai cittadini che i mutui non è positivo farli, a fronte tuttavia di una possibilità di indebitamento che non vogliamo dire che questa amministrazione non sfrutterà mai, ma è il massimo. Un livello massimo di spesa annuale per indebitamento pari a 700.000 euro. Lo diciamo, insomma, questa amministrazione non lo farà mai, e continuiamo a dire che la scelta di non fare mutuo è quella di dire risaniamo il bilancio, non lo facciamo, ma il bilancio in un altro allegato alla documentazione, che c’è stata mandata, è un bilancio sano, è un bilancio che non ha bisogno di essere riassetato. Quindi non cambia praticamente nulla rispetto al 2024.

Cosa cambia? Quasi nulla. Allora, qual è il senso di questo bilancio? Se il bilancio, il momento di approvazione e discussione del bilancio è un momento in cui si manifesta la programmazione dell’ente, se non ci sono programmi non capiamo francamente il senso di una discussione su un bilancio di questo tipo. Ci viene detto che dobbiamo risparmiare, che manteniamo comunque i servizi, che dobbiamo essere prudenti, ma poi ci si ritrova con avanzi di amministrazione cospicui, con un avanzo 2024, già detto più volte, già ipotecato, cioè già destinato per la ciclabile di via Braghetta. Eppure questo è il vostro primo bilancio, ma in realtà è il sesto bilancio, quindi un po’ di esperienza francamente ce l’avete.

Questa è – l’ha detto il Sindaco – la strategia dell’ente ed è chiara, un bilancio in approvazione adesso, scarno, limitato, sottostimato, prudenziale, non programmato; si parla di mantenimento dei servizi, ma perché non parlare anche di aumento dei servizi? Per esempio. Quindi una strategia dell’ente, e anche questo l’ha appena detto il Sindaco, che è questa, quella di gestire il bilancio a mano a mano nel corso dell’anno, quindi una strategia che si fa al di fuori delle sedi istituzionali e al di fuori degli ambiti di dibattito e di confronto. Sarebbe stato efficace, per non usare un altro termine, la presenza del delegato al bilancio alla riunione dei capigruppo, per la spiegazione del bilancio. Invece è venuto soltanto il ragioniere capo, e ovviamente poteva dare risposte tecniche e non politiche.

Allora, signor Sindaco, quand’è che vedremo sul bilancio, in quale bilancio vedremo tutto, alcuni e poi tutti i vostri interventi presentati in programma elettorale? Quand’è che vedremo la

nuova rampa di skate, i parcheggi per i campi di allenamento in quartiere Porra, i nuovi collegamenti ciclabili per le frazioni di Taggì e del Medico, il rilancio del progetto del ponte sul Brenta? E noi tutti sappiamo quanto sarebbe importante questo rilancio in questi ultimi tempi. Quand'è che vedremo la costruzione del campo sintetico di calcio, la riqualificazione della piazza Pretto a Taggì, la costruzione di parcheggi ombreggiati con pannelli fotovoltaici? E quando torneremo o parleremo di soluzione di viabilità fra il ponte della Libertà e il semaforo, quando? Un vero sistema di piste ciclabili, una riqualificazione della viabilità del centro di Limena, che è fermo da credo quarant'anni.

Sul bilancio. Ci sono troppe voci che sono a zero, oppure non capiamo dove sono gli stanziamenti. Per esempio, su sviluppo sostenibile e tutela del territorio, missione 9, Difesa del suolo, zero. Parlo dei programmi. Programma 1, programma 2, Tutela e valorizzazione, recupero ambientale, zero. Anzi no, mille euro. Mi scuso. Programma 5, Aree protette, parchi naturali, eccetera, zero. Tutela delle risorse idriche, zero. Allora, per dirne alcune, è un bilancio poco convincente.

Comunque vorrei chiudere questo primo intervento con alcune domande in ogni caso. Allora, ci sono delle riduzioni drastiche dovute soprattutto ad investimenti con fondi Pnrr, che sono stati effettuati nel 2024, una domanda: sulla missione 6, Politiche giovanili e sport e tempo libero, c'è una riduzione drastica, soprattutto per le spese in conto capitale, che passa, e della missione in generale, che passa da 664.000 euro a 166.000 euro. Programma 1, Sport e tempo libero, spese in conto capitale. E sul programma successivo, il programma 2, Giovani, chiedo al Sindaco, chiedo insomma al delegato alle politiche giovanili, perché la missione, il programma è a zero, quando nella presentazione ci sono 27.700 euro stanziati? Dove sono collocati nel bilancio? Perché francamente non lo capiamo.

A proposito delle spese, politiche giovanili, bene 8.000 euro per i centri estivi per il 2025, però la delibera di quest'anno, 2024, è una delibera di spesa di più di 11.000, 12.000 euro. Se ne faranno meno centri estivi, "Ci sto... affare fatica!", immagino. E i 9.700 euro per le attività varie, sempre nelle politiche giovanili, in cosa consistono?

Presidente FACCIN. Le chiedo gentilmente di andare a chiudere, per favore.

Consigliera FUSARO. Ho concluso, ho finito. Per non parlare poi di altre missioni che sono a zero, la tutela della salute è a zero, sviluppo economico e competitività ha soli 23.300, energia e diversificazione fonti energetiche zero.

Ecco, un bilancio, concludo, che non ci convince, perché, ce l'ha già detto il Sindaco, siamo qua forse quasi per niente, perché non è questa la sede in cui si gestirà il bilancio, si daranno le risposte che i cittadini si aspettano, un bilancio che ci lascia molto perplessi. Comunque gradirei anche la risposta alle domande che ho posto.

Sindaco TONAZZO. Non è che c'è una scommessa, che lei scommette che ci sarà più avanzo. Gliel'ho già detto agli ultimi tre Consigli comunali che il preconsuntivo parla di un avanzo copioso, quindi non deve inventarsi niente, gliel'ho già detto io.

La questione di venire o non venire alla riunione dei capigruppo, mi ha più volte sollevato questa cosa; io vengo a tutte le riunioni che volete, basta che dopo, come è successo con il capogruppo Scarsato allora, che mi aveva chiesto di non venire più. Non c'è nessun problema. Io, se avete piacere che venga alle riunioni dei capigruppo, anche se non sarebbe previsto la presenza del Sindaco, ci sarà la possibilità che venga l'assessore di riferimento, ma quando c'è il funzionario, anche perché sennò cosa facciamo? Consiglio comunale, micro Consiglio comunale? Perché tanto dopo a tutte le domande che vengono fatte, dopo vengono o ribadite qui, ed è corretto ed è giusto,

perché questa è la sede opportuna, però io non ho nessun problema, se avete piacere io vengo, però chiedo cortesemente che durino meno di tre ore.

Ponte sul Brenta. Non c'entra nulla, ma proprio nulla, lei ha citato tutta una serie di interventi previsti dal nostro programma elettorale. Dopo io lo so che lei è bravissima, non mi ha fatto nessun emendamento a questo bilancio. Voi avete la possibilità di fare emendamenti e di dirci come amministrare, ma come sempre bla-bla, bla-bla, bla-bla, ma non ci dite come amministrare, ci dite che voi avreste fatto questo, avreste fatto quello, avreste fatto quest'altro, avreste fatto quell'altro, ma non ci dite come. Non ci dite come. Come faccio io? Cioè ci chiedete di ampliare i servizi e di fare mutui. Mettetevi d'accordo. O non capite che i soldi sono sempre quelli, perché, se ampliamo i servizi e che comunque i servizi vengono ampliati. Quando parliamo di mantenimento dei servizi, noi i servizi nuovi li facciamo, basta magari anche vivere un po' il paese. Non lo dico a voi. Però non scoprire che facciamo molti servizi innovativi a me dispiace. A me dispiace sentirmi dire dalla minoranza che non facciamo servizi innovativi, ma proprio mi dispiace, perché o non vivete questo territorio o dovete fare la grancassa, ve lo ripeto, in Consiglio comunale. Ponte del Brenta. Non capisco cosa c'entra il ponte del Brenta con il bilancio di previsione.

Dopodiché cosa mi dice, cosa mi sta dicendo, che ci sono meno soldi? Mi va a prendere il consuntivo, dove abbiamo speso 11.000 euro, e me lo va a eguagliare a una previsione. Ma se mi ha appena detto che è vero che nel bilancio di previsione noi partiamo scarni, dopo è sacrosanto che appena abbiamo soldi facciamo interventi. Quindi lei deve farmi eventualmente la comparazione tra previsione e previsione, no tra previsione e consuntivo, perché si accorgerà che rispetto alla previsione molto scarna noi abbiamo aumentato tutto, perché avevamo i soldi e non possiamo farlo adesso. Ma non perché non vogliamo farlo o siamo, non so che termine usare, dei carbonari che non vogliono decidere assieme a voi o non vogliono dire insieme ai cittadini cosa vogliamo fare, ma semplicemente mettiamo a dimora servizi con i soldi che gli uffici ci dicono che attualmente sono a disposizione. Probabilmente ci saranno delle entrate extra anche nell'anno 2025. Qualora arrivassero, noi le mettiamo subito nei capitoli e da lì ci si accorgerà che, per esempio, le politiche giovanili da 8.000 potrebbero ripartire, andare a 15 e quant'altro.

La missione che lei ha citato con l'enorme cifra di differenza, è la tribuna del campo da calcio che c'era e adesso non c'è. No, no, io ho risposto. Non è semplice e lo so, me ne rendo conto, ma non abbiamo alternative, perché non si parla di capitoli, si parla di missioni, poi i capitoli vengono stabiliti con l'approvazione del Peg dalla Giunta. Quindi faccio fatica anch'io. Per quello vi ho detto, se posso riesco a rispondervi, sennò dovete necessariamente... Lei ha citato un sacco di cose a zero, ma vi posso garantire che sono magari accorpate in altre voci, perché sennò non si spiegherebbe, perché io non trovo questo vivere male nel nostro territorio. Però, se è tutto a zero, siamo dei disgraziati. Probabilmente non è così negativo, come lei ci vuole far apparire.

Mi rendo conto che non è semplice approvare, respingere, contrastare, usate il termine che volete, un bilancio, perché non è semplice neanche per noi strutturarli, perché stiamo parlando della vita di 8.400 abitanti, ivi compreso servizi e tutto quello che ne... e non è semplice in qualche modo prevedere tutto. Ma quello che noi vi garantiamo è che tutto ciò che abbiamo previsto o tutto ciò che abbiamo detto nella nostra campagna elettorale, che si è trasformata in azione strategica, cercheremo di farlo nei cinque anni. Ma non ci azzecca che il primo anno lei mi dica tutta una serie di cose, se le ho appena detto che con l'utilizzo dell'avanzo comunque ci potranno essere delle cose che possono essere ovviamente recuperate. Io me lo auspico.

Le posso garantire che ci sono Comuni che sono talmente rigidi nella possibilità di indebitamento, perché hanno mutui così elevati, che devono tagliare tutti i servizi. Devono tagliare tutti i servizi. Altro che aumentare i servizi! Sennò, lo ripeto, vi sfido, lo dico in senso buono, ovviamente, non c'è sfida all'arma bianca, fate un emendamento e dite "guarda, Sindaco, non

capisci niente! I responsabili dell'ufficio non capiscono niente! Tu puoi fare 1 milione di euro di mutuo e anche aumentare 500.000 euro di spese correnti". Vi batto le mani.

Consigliera FUSARO. Allora, sulla riunione capigruppo siamo d'accordo, ma quello che io chiedo, che chiedevo e che chiedo ancora adesso è la presenza del delegato al bilancio, non la presenza del Sindaco. Sono consapevole che la riunione dei capigruppo si esaurisce, cioè si svolge tra i capigruppo e il Presidente, ma in questo caso, se al bilancio ci si crede, il delegato al bilancio magari sarebbe stato opportuno, perché un funzionario dà risposte tecniche, non può dare risposte politiche, cioè non può dare risposte sulla scelta. E questo penso che sia d'accordo anche lei.

Chiede che non durino tre ore, va bene. Non lo so, ci date anche là, fate un regolamento col tempo massimo della riunione dei capigruppo, evidentemente.

Sul programma lei dice cosa, perché il ponte, perché altre cose? Quello è il vostro programma elettorale. Allora, io non ho detto fate il ponte, non ho detto fate questo, fate quello, ho detto quando troveremo nei prossimi bilanci e in quale bilancio troveremo questi interventi? Cioè tutto quello che avete promesso in campagna elettorale, quand'è che cominceranno ad essere messi a terra con dei numeri? Perché l'elenco delle opere citate prima, e a consuntivo siete veramente lodevoli, cioè siete bravissimi a dire quello che avete fatto, molte cose sono fatte anche con fondi Pnrr, alcuni interventi erano già finanziati con la Giunta precedente, ne dico uno: il furgone per i vigili è una delibera del 2022, quindi dell'amministrazione precedente. Non c'entra niente col bilancio 2025, non c'entra niente con la nuova amministrazione.

Sul confronto consuntivo/previsione, io leggo i tabulati di bilancio e leggo una previsione definitiva alla data in cui si approva bilancio. Quindi confronto, mi permetta, signor Sindaco, delegato al bilancio, io confronto previsione con previsione. Non previsione con consuntivo. Lei ha detto cosa c'entra, l'ha detto lei, cosa c'entra il consuntivo con la previsione? A parte che un dato di preconsuntivo potrebbe essere magari utile per gestire meglio il bilancio preventivo.

Sugli stanziamenti a zero prendo atto. Allora, come ho già fatto altre volte, siccome poi si dice che non facciamo proposte, ripropongo la presentazione di una diversa riclassificazione del bilancio in modo che sia più leggibile e che i numeri si capiscano meglio.

Per chiudere, non ho detto, signor Sindaco, che a Limena si vive male. Per fortuna, non mi sarei candidata Sindaca qualche mese fa, perché credo che a Limena si viva bene e si possa vivere anche meglio. Quindi, per cortesia, non mi metta in bocca parole, come ha fatto in quest'ultimo intervento, parole che la sottoscritta non ha detto.

Presidente FACCIN. Altri interventi? Consigliera Iraci.

Consigliera IRACI. Grazie, Presidente. Intanto buonasera a tutti e a tutte, visto che è la prima volta che prendo parola.

L'altro giorno leggevo un articolo, mi spiace non ricordare in questo momento né la fonte né il giornalista che lo scriveva, che parlava della differenza sostanziale che c'è oggi, ma probabilmente è sempre stata, tra destra e sinistra. La destra risponde ai problemi dell'oggi, la sinistra cerca di dare e offrire una visione futura. Non ho un giudizio di questo. È un dato di fatto che mi serve per iniziare il mio intervento, che non voleva iniziare in questo modo, ma che ritengo opportuno lo faccia invece, perché è veramente difficile, è difficile ed è svilente arrivare qui in Consiglio comunale, mese dopo mese, dopo un mese di lavoro e di incontri e sentirsi dire bla-bla, bla-bla, bla-bla, che poi è l'ennesimo modo di parlare colloquiale che noi non ci siamo mai permessi di intavolare e che quasi non mi permetterei di fare nemmeno con Giulio, che conosco da vent'anni al bar. O forse sì, però al bar. Non siamo al bar, è richiesto a tutti un certo grado di, mi aspetto di averlo, soprattutto da gente che è qua dentro da trent'anni. Io ne ho 31.

Chiedo anche al Presidente che faccia, per l'ennesima volta, il Presidente e che decida quando e come può parlare. Va bene? Perché non può fare sempre e solo quello che crede, quello che vuole, quello che reputa necessario o meglio. È il Presidente del Consiglio comunale, quindi anche il mio Presidente e parla anche a nome mio. Quindi non si dia la parola a prescindere, in ogni caso. In ogni caso, chiuso l'intervento così.

La coperta è sempre corta, lo sappiamo, non sto qui a tornare sull'argomento, soprattutto in questo periodo dell'anno la coperta è corta, ne siamo consapevoli noi, ne siete consapevoli voi che amministrate. Va benissimo che lo sia. Auspichiamo comunque che durante l'anno, cosa che comunque avete sempre dimostrato di fare, ci sia un intervento concreto in tutte le varie aree che ad oggi sono a zero o che oggi mancano di moltissime voci. Quella che però a me, forse deformazione professionale, forse anche interesse personale a cui tengo particolarmente, ha destato un po' di sospetto e anche un po' di preoccupazione, devo essere sincera, mi dispiace usare questa parola così un pochettino dura, è lo stanziamento dei 5.000 euro all'agricoltura. Agricoltura che non solo è la nostra tradizione, è il nostro passato, ma è anche il nostro futuro. Nel 2024 5.000 euro di agricoltura sono veramente molto pochi. Quindi auspico, e questo è un auspicio, non un giudizio, auspicio che nel corso degli anni, spero già nell'anno prossimo, si possa concretamente ampliare questo servizio, che è un bene di tutti. Mi chiedo però come con questi 5.000 euro stanziati oggi si possa solo provare a tentare di fare quello che avete promesso in campagna elettorale, banalmente: approvazione del Piano degli interventi con particolare attenzione alla salvaguardia delle zone verdi, che però prima vendiamo al privato, e agricole del territorio; monitoraggio dell'uso del glifosato in agricoltura finalizzato a valutare finanziamenti per alternative green; potenziare le iniziative in campo agricolo, rafforzare la collaborazione con le imprese, e potrei continuare moltissimo. Ma invece di continuare in questo senso, in ottica sempre e comunque di cooperazione e di collaborazione, proprio perché spero che anche per voi l'agricoltura sia oggi e sempre il futuro, vorrei fare delle proposte, se volete posso anche metterle per iscritto, che potrebbero essere, non lo so...

Sindaco TONAZZO. Magari! Magari. Si dovrebbero mettere per iscritto.

Consigliera IRACI. Certo, volentieri. Le dico lo stesso e poi le scrivo. Politiche rivolte al consumatore per renderlo attore e partecipe attivo nel processo di acquisto, scelta di come acquistare, dove acquistare; ampliamento degli orti urbani, che so essere comunque una voce del vostro programma, perché ad oggi mancano e non sono trattati alla meglio, ma non solo come utilizzo del suolo comunale, ma anche e soprattutto come una possibile integrazione e interrelazione tra generazioni, perché si incontri il vecchio e il nuovo, cosa che invece non è mai stata fatta. Potrebbe beneficiarne il centro anziani, potrebbe beneficiarne la scuola. Ci sarebbero moltissime iniziative. Siccome non fate mai iniziative, l'abbiamo detto noi forse, visionarie, iniziative di questo tipo però a Limena non sono mai esistite...

Presidente FACCIN. Per favore, andiamo a chiudere. Dico che sono già passati cinque minuti, dopo sennò devo, nel secondo, eventuale, intervento, non sto contando adesso, deve...

Consigliera IRACI. Posso fare eventualmente un intervento più breve dopo.

Presidente FACCIN. Le volevo ricordare questo. Ecco.

Consigliera IRACI. Sì, sì, grazie. L'incontro tra generazioni è un incontro catartico, soprattutto in un Comune che continua a diventare sempre più vecchio, sempre più anziano, e c'è una grandissima

necessità di incontrare queste cose, soprattutto ad un territorio di Limena che ha vocazione agricola e che ha ad oggi moltissimi privati che detengono delle aree agricole, che un domani non si sa che fine faranno, se nessuno le prenderà in mano, perché i figli probabilmente le venderanno e quindi c'è un recupero di tutti questi territori che andrebbe fatto ed è compito vostro, compito della politica quello di prevedere, anche se siete di destra, quello che sarà del territorio limenese.

Altra cosa, l'ingresso nelle scuole per parlare di cibo, sicuramente, di terra e soprattutto di spreco, che solo in Italia conta 12 miliardi l'anno. Un 1 per cento del nostro Pil va in spreco alimentare. Le mense scolastiche potrebbero essere funzionali anche questo, a chiusura del cerchio: un controllo, una spiegazione ai bambini, un riutilizzo, un riciclaggio di materie prime. E, sempre facendo riferimento al vostro programma, il glifosato o in maggior, per allargare, un'attenzione maggiore all'uso di pesticidi e sostegno alle imprese per chi sceglie di non utilizzare questo genere di prodotti.

Presidente FACCIN. Grazie, consigliera Iraci. La ringrazio anche per l'intervento, cioè per l'inizio che ha detto che bisogna, non siamo appunto al bar e non bisogna avere atteggiamenti, ecco, quando si parla, assolutamente, ecco, e anche non è un atteggiamento da tenere, cioè non è, bisogna stare attenti anche quando si fanno citazioni, dare le fonti giornalistiche, dare perlomeno il titolo del giornale, non dico l'autore, perché sennò citare a caso così, sa veramente da bar. Ecco, questo era per dire che è giusto non avere un atteggiamento da bar, come ha detto lei.

Ha chiesto la parola la consigliera Sartori.

Consigliere SARTORI. Ma mi domando: lei li ha gli orti? È venuta agli orti urbani? Perché io ci vado all'orto, sono partita come completamente incapace e chi mi ha insegnato sono stati i vecchi, per cui questa unione tra vecchio e nuovo di fatto c'è, perché il mio orto, se non ci fossero gli anziani ad aiutarmi, sarebbe completamente messo male. Ecco. Quindi di fatto queste cose ci sono già, il chilometro zero c'è già. Magari nelle cose, nelle proposte che lei farà per iscritto, le chiedo magari di delinearle un po' meglio, perché mi sembrano ancora molto generiche, nel senso che mi sono scritta tutto, ma mi sembra che siano tutte cose che facciamo già. In secondo luogo ci tenevo a precisare che la lista è civica.

Presidente FACCIN. Consigliera Iraci, prego.

Consigliera IRACI. Allora, facciamo finta che la citazione fosse mia, va bene, meglio. Sono meno corretta e meno concreta? Comunque le farò avere...

Presidente FACCIN. Se è sua...

Consigliera IRACI. No, non è mia. Ho detto subito che mi scuso e non me la ricordo, ma le farò sapere la citazione. Se questo è l'importante all'interno del Consiglio comunale, le farò avere la fonte.

Presidente FACCIN. Perché sennò tutti dicono frasi così a casaccio. Questo è. Se si fa una citazione, la si fa...

Consigliera IRACI. Non ho citato un dato. Non ho citato un numero.

Presidente FACCIN. Basta anche una citazione letterale, dico...

Consigliera IRACI. Intanto non è un botta e risposta tra me e lei.

Presidente FACCIN. Giornalistica.

Consigliera IRACI. Sì, io ho un orto e non usufruisco dell'orto sociale e urbano di Limena. Ho un orto mio personale in un altro paese, lasciato dal nonno. Non voleva essere, adesso non so come dirla in modo carino, voleva essere un incontro tra bambini, giovanissimi che a questa cosa ad oggi non si occupano e non se ne fanno carico, se non perché lo hanno in casa o perché hanno avuto genitori che hanno tramandato questa cosa. Non ho mai visto giovani. Abito in zona Peep, non ho mai visto giovani in zona Peep. Ma la sua esperienza non è l'esperienza di un Comune, studio questo... È difficile. Mi fermo qui.

Sindaco TONAZZO. Volevo solo, a volte può anche succedere in un Consiglio comunale, ne ho viste di tante altre cose, non c'è volontà di offendere nessuno, io non ho nessun problema, voglio dire, ho talmente tanto rispetto che per me questo punto qui, nel rispetto di tutti voi, volevo dare più tempo, perché c'è stato un errore palese da parte degli uffici, quindi io sono molto rispettoso dei consiglieri.

Quando dico bla-bla, bla-bla, è che a volte ci si, cioè almeno per me soggettivamente sento dire delle cose che a volte stento a crederci che vengano dette, ma lo dico magari da una sensibilità mia, e io chiedo scusa, però sembra quasi che, parlo in generale, che ci sia un distacco dalla realtà del paese. Tanti concetti molto belli, ma che devono comunque essere fatti cadere nel nostro vissuto.

Per esempio, quando si cita la scuola, la mensa, voi non sapete neanche che bailamme di regole ci sono per la refezione scolastica, dove è veramente difficile. Abbiamo provato a fare educazione alimentare, viene fatta educazione alimentare ai bambini, abbiamo provato a farla ai genitori, ma non sempre i genitori si prestano; e lo dico con tutto con tutto il rispetto. Però io prendo per buone le cose dette dal consigliere Iraci, perché ce ne sono sicuramente di importanti, mi piacerebbe che fossero un po' più calate sulla realtà del territorio. Certe cose sono citate come non presenti in agricoltura, ma vengono fatte come ambiente. Io sono anche contento dell'arrivo del consigliere Sartori, senza nulla togliere all'amico Giuseppe, perché, a parte che ora è senza delega, ma probabilmente sarà una persona che aiuterà molto nell'ambiente, avendo anche delle sensibilità che probabilmente sono molto simili alle cose che sono state dette dal consigliere Iraci.

Presidente FACCIN. Stavo guardando se qualcuno alzava la mano. Perfetto. Prego, consigliere Meggiolaro.

Consigliere MEGGIOLARO. Grazie, Presidente. Io questo intervento che voglio fare, tra l'altro ci metto anche molto meno, perché sono più ingegnere, per cui ho delle cose che sono magari più puntuali, però volevo dire che tendenzialmente diventa anche un po' complesso fare degli emendamenti, quando hai necessità che ci sia nel piano triennale l'opera che vorresti che fosse effettivamente finanziata, visto che ricordo un po' di tempo fa su degli emendamenti, che fece tra l'altro il mio predecessore, cioè mio padre, fu detto proprio che doveva essere nel piano triennale delle opere. Quindi sono ogni tanto delle attività complesse da fare, soprattutto su un bilancio che è una fotocopia di quello che è l'anno precedente, nonostante poi vediamo che effettivamente, come dice perfettamente il signor Sindaco, quando poi si va avanti nel corso dell'anno arriva sempre molto altro. Quindi effettivamente andiamo sempre a trattare un bilancio, vuoto per pieno da circa 8 milioni, quando poi vediamo che effettivamente la capacità di spesa è differente.

Io qua faccio una domanda, in realtà, relativa alla missione 11 del soccorso civile, che viene effettivamente definito anche uno dei servizi essenziali che il Comune eroga ai cittadini, proprio nel Dup viene definito in questo modo, quindi mi domando come mai poi alla fine, nel momento in cui si vada a vedere, ci sono 3.000 euro effettivamente che vengono definiti su questo. E che, se andiamo a leggere tra le righe, questo vuol dire che è meno importante dell'identità veneta, su cui sono stati messi 4.000 euro. Quindi mi domando, con un bilancio così scarno per un intervento così importante, dove dopo vediamo delle donazioni di privati per poter far fronte anche all'acquisto di scarpe, quindi mi domando come tutto quanto questo si incastri e se effettivamente con questo bilancio poi avremo anche modo di prendere quella che sembra essere la necessità, cioè la pompa per il sollevamento delle acque melmose, che costa, vuoto per pieno, da sola, appunto, 4.000 euro. Quindi questa è la prima domanda che mi faccio.

La seconda invece domanda è relativa alla missione 17, perché vede, Sindaco, è proprio su questo che effettivamente, era uno degli interventi che ho fatto proprio all'inizio e che può essere una proposta molto valida per ridurre anche quella che è la spesa corrente. Mi ricordo che allora mi fece l'appunto che la spesa corrente può essere utilizzata per gli investimenti, quando vengono fatti ovviamente come debito, mentre il capitale è per fare ovviamente degli interventi su opere, però ci sono queste due cose che vanno a braccetto che sono effettivamente gli impianti fotovoltaici, ovvero che possono essere utilizzati con il conto capitale, che sappiamo molto bene da dove viene fuori, ovvero non ce l'abbiamo adesso, perché poi ce l'avremo con l'avanzo di bilancio, ma che va ad interessare una voce di bilancio che è molto cospicua. E, visto che effettivamente stiamo parlando, almeno aspetta un attimo che la ritrovo, perché era sulla presentazione di bilancio, della bellezza di 182.000 euro, prevedere in questo momento soprattutto sugli spazi più grandi, ovvero che possono essere proprio le elementari, le medie, le palestre, ma anche effettivamente poter sovradimensionare questi impianti che tipicamente, quando fatti per il solo autoconsumo, hanno dei tempi di rientro di tre/quattro anni, quindi non stiamo parlando di cose esagerate, si potrebbe vedere la fine addirittura nella stessa amministrazione che le implementa, ci potrebbe portare veramente uno sgravio molto importante di quelle che sono le spese per l'energia e che effettivamente non avrebbe neanche portato la necessità di rifare quelle che effettivamente sono le caldaie a gas, che ricordo fra una decina di anni, speriamo, vengono effettivamente anche portate a dismissione. Per cui mi domando come mai in questo momento il capitolo sia a zero, perché, se c'era un capitolo effettivamente per poterci investire, per fare proprio quello che lei dice, Sindaco, ovvero abbassare le spese correnti per riuscire anche a fare degli investimenti, che è il nostro mantra, io mi sarei aspettato e avrei auspicato di vedere proprio lì delle spese, perché è l'unico intervento, al di là degli efficientamenti energetici, che porta un ritorno in questi anni, e non farlo per vent'anni è una perdita per tutti i limenesi.

Sindaco TONAZZO. Le rispondo sulla Protezione civile, così un po' do la risposta anche alla seconda parte che in qualche modo è legata alla Cer. Lei mi cita 3.000 euro della Protezione civile, no? Allora, nel 2024, se noi andiamo a vedere il previsionale, probabilmente c'erano 3/4.000 euro. Sì. Dopodiché è stato acquistato il mezzo nuovo. Prima io ho citato il mezzo, era per un esempio, so benissimo quando è stato comprato, ma volevo dire che è un esempio, nel senso che stiamo implementando i mezzi. Quindi la Protezione civile nel 2024 ha avuto il mezzo nuovo, non ha avuto solo le donazioni, per fortuna, dei cittadini, ma ha avuto l'acquisto da parte del Comune di tutte le tute, ha avuto materiale per il salvamento, perché noi abbiamo il Saf, non mi ricordo più come si dice esattamente, salvamento fluviale. Scusate, ma l'acronimo non mi ricordavo più a cosa corrispondeva o a cosa corrispondesse. Abbiamo fatto tutto un lavoro importante di manutenzione straordinaria sulla casa che ospita la Protezione civile, quindi è un po' la logica che probabilmente, giustamente, a voi non piace, ma che ci contraddistingue. Partiamo cercando di comunque avere

emergenzialmente comunque i capitoli non proprio scarichi tutti. Certi sono ovviamente servizi che non possono essere, cioè i 160.000 euro che leggete per la Asl, là non posso mettere 100.000, devo mettere 160 perché c'è una delibera dei Sindaci, di cui faccio parte anch'io, che stabilisce cosa deve essere dato. Poi vedremo con gli Ats cosa succederà. Comunque tante altre questioni.

Quindi, consigliere Meggiolaro, quello che le dico è che c'è l'idea anche di implementare la Protezione civile, che secondo noi è un fiore all'occhiello e sia prima Vitali nella precedente amministrazione che Giuseppe Costa fino adesso, abbiamo cercato sempre di lavorare in comune accordo per le esigenze che servono nel nostro territorio. Poi io dico, se c'è qualcuno che vuole donare, ben venga. Non penso di fare nessun tipo di danno, anzi una cosa bella che è stata è che uno degli ultimi interventi della protezione civile, che sono andati ad aiutare una persona, poi i familiari di questa persona hanno donato una cifra con cui i volontari della Protezione civile hanno ritinteggiato ampi spazi della sede della Protezione civile. Dopodiché, dove ovviamente non arriva eventualmente la donazione, ci siamo noi, e ci mancherebbe.

Per quanto invece parlava del fotovoltaico, io ho citato il Cer perché è mia volontà di dare una delega specifica, per riuscire a implementare il più possibile questi tipi di impianti. Ricordo che sia, e finalmente ci arriveremo a primavera inoltrata o a metà anno, sia la tettoia, la copertura della tribuna, che è una superficie abbastanza ampia, sia la copertura delle ambulanze, e poi verificheremo altri spazi, possono essere utilizzate proprio per il tipo di impiantistica che lei diceva.

Non siamo d'accordo nell'utilizzare spazi agricoli. Ecco, penso che siamo tutti d'accordo su questo, perché altri Comuni danno anche questa possibilità e noi questa cosa ci vede contraria. Ecco, spero di averle risposto un po' a tutto.

Consigliere MEGGIOLARO. Grazie per la risposta. Faccio due appunti molto veloci. Tecnicamente è meglio mettere gli impianti esattamente dove c'è il consumo, per un motivo molto semplice: perché in questo modo si massimizza l'autoconsumo e si riduce la bolletta. La comunità energetica invece è semplicemente un costrutto che permette effettivamente di avere una riduzione di alcuni parti della componente nel momento in cui si utilizza l'energia nel medesimo momento o, meglio, nella medesima ora. Però il risparmio con questo genere di costrutto, ripeto, perché non è effettivamente che gli elettroni seguono poi il percorso che uno va a decidere, effettivamente permette dei risparmi molto più bassi, ed è per quello che consiglio non solo di prevedere nuove installazioni in posizioni, per carità, interessanti, perché dopo ovviamente andranno comunque a generare un introito positivo di energia, ma faccio un esempio. La tettoia sul campo di calcio, dal momento che il campo di calcio lo si utilizza di notte, l'energia sarà semplicemente l'energia che viene immessa nella rete, quindi utilizzata anche in maniera difficoltosa. A meno che non si preveda un impianto di accumulo.

Queste sono cose molto tecniche, che comunque, come ripeto, è opportuno fare in maniera oculata e farle effettivamente dove c'è il maggior consumo. Quindi per dire, una tettoia qui fuori sarebbe bellissima, perché ovviamente se gli uffici sono effettivamente... sì, qualcosa si riesce a fare anche sulla casetta, secondo me qualcosa si riesce a fare. In ogni caso, comunque, per dire che effettivamente questo potrebbe portare veramente una riduzione molto importante e dare modo effettivamente di avere una buona parte delle spese che si liberano.

Seconda parte. Per le Cer, come anche per questa parte tecnica, ovviamente do la mia disponibilità, me ne sono occupato, per fortuna, per lavoro e quindi, se c'è bisogno, insomma, una mano la si può dare.

Presidente FACCIN. Grazie, consigliere Meggiolaro. Apprezziamo, e non è ironico, assolutamente la disponibilità, vista la competenza.

Ci sono altre domande? Consigliere Scarsato.

Consigliere SCARSATO. Evidenzio che il Sindaco trattando delle spese per la Protezione civile ha paragonato il previsionale con il consuntivo, cosa che ci ha chiesto di non fare, dicendo tutto quello che è stato fatto nel 2024 è analizzare il previsionale con il consuntivo. Quello che noi tentiamo di fare con i nostri interventi è quello che vorremmo avere a dicembre di ogni anno, quindi parlando di previsione, una possibilità di mappare all'interno dell'esercizio quali sono le strategie e non vederle solo a consuntivo. Questo è quello che vogliamo portare.

Da qui inizio il mio intervento, che ho modificato per non ripetere quanto ho già detto e quindi essere più conciso. Leggo, perché l'ho variato un po'. La strategia dell'amministrazione di evitare il ricorso a mutui è risaputa, per preservare la disponibilità destinata alla spesa corrente, quindi beni e servizi offerti alla cittadinanza. Tuttavia dal 2019, lo dico per esperienza, a dicembre analizziamo un bilancio per la copertura delle bollette e la conferma di servizi, riuscendo comunque, a consuntivo, a registrare avanzi di bilancio milionari. Ma zero interessi significa anche più possibilità di spesa corrente, come ho già detto.

Anche quest'anno, osservando i numeri mi emergono le stesse perplessità. Le entrate aumentano di poco, ma aumentano, rispetto al bilancio di previsione 2024, previsione su previsione. Inoltre l'aumento del gettito derivante dall'addizionale Irpef, del quale abbiamo già parlato, è attribuibile non solo all'incremento deliberato nel 2019, una delle prime misure adottate dal Sindaco Tonazzo, ma anche alla crescita della popolazione grazie alle nuove lottizzazioni. Questi insediamenti, per caratteristiche e prezzi, suggeriscono che i nuovi residenti siano lavoratori occupabili, cioè occupati, scusate, presumibilmente con redditi medio-alti. Ritengo però che limitarsi a confermare i servizi attuali non sia più sufficiente. Vogliamo che il bilancio di previsione sia il momento di progettare e conoscere i nuovi progetti che possano rispondere alle crescenti esigenze della cittadinanza. In particolare, chiedo al consigliere delegato all'istruzione, Sabbadin, se ha valutato e può essere una proposta e spero che venga presa come tale, se ha valutato l'attivazione e la coordinazione di un servizio doposcuola rivolto agli studenti delle scuole medie che ne avessero bisogno, magari collaborando con le associazioni locali, anche in attuazione di quanto dichiarato nella missione 4 all'interno del Dup. Un esempio virtuoso arriva già dal nostro Comune, dove è attivo da anni un servizio simile presso il patronato, per gli alunni delle scuole elementari però. Il Comune di questo servizio partecipa ai costi, non lo coordina, visto che abbiamo perso anche l'Istituto comprensivo, perso, è stato trasferito, diciamola così, così non è colpa di nessuno, però una progettazione a lungo termine potrebbe andare anche a far discutere su questi argomenti e vedere come è possibile riottenere, vedere i numeri. Comunque, partecipa per i costi. Qui io propongo di coordinarlo proprio, quindi fare un'azione diretta. Infatti il Comune partecipa ai costi, beneficiando però dell'impegno delle volontarie, che è doveroso ringraziarle per l'impegno costante e continuativo che fanno sull'argomento, aiutando e dando supporto sia agli studenti, all'integrazione di questi e aiutando ed essendo di supporto alle stesse famiglie. Si può partire già dal 2025 con questa cosa, perché comunque l'aumento è poco, però un impegno e un servizio di questo cuba qualche decina di migliaia di euro, che è in aumento e quindi disponibile per la diminuzione, anzi l'azzeramento in questo caso degli interessi e l'aumento delle entrate per la spesa corrente.

Presidente FACCIN. Passo la parola al consigliere Sabbadin.

Consigliere SABBADIN. Sul discorso di provare a riottenere l'istituto mi piacerebbe dire magari, però i numeri sono impietosi, cioè noi siamo sotto i seicento studenti, 572 è l'ultima rilevazione che ho, ne servono novecento per avere l'istituto, quindi siamo, purtroppo, ahimè, ampiamente

soccombenti e, per quanto aumenterà la popolazione del Comune, dovremmo arrivare a 15 mila abitanti penso per riavere l'istituto.

Purtroppo siamo stati un po' sfortunati, perché siamo stati sottodimensionati per anni, dopo col Covid la normativa sul ridimensionamento, sul dimensionamento è stata prorogata e siamo arrivati nel 2023, la decisione definitiva calata dalla legge nazionale, decisa dalla Regione su base geografica e attuata dalla Provincia, quindi tutti e tre gli enti che ci sono sopra hanno dato il loro contributo. Purtroppo gli istituti vicini sono tutti più grossi del nostro, del nostro ex, e non abbiamo potuto evitare l'accorpamento, insomma. Villafranca aveva già inglobato Campodoro anni fa, per cui, oltre ad avere qualche abitante in più, comunque erano già due Comuni.

Discorso del doposcuola. Noi avevamo fatto una valutazione, Sindaco, se non ricordo male, in estate, in luglio, e una cooperativa che opera già a Villafranca ci aveva proposto, fatto delle proposte, però erano sconvenienti dal punto di vista economico e da un breve sondaggio effettuato dall'istituto stesso, credo dalla dirigente in persona, perché abbiamo fatto un po' insieme io e il Sindaco adesso, quindi qualcosa ha seguito direttamente lui, non avremmo avuto i numeri. C'era una richiesta, se non ricordo male, di dieci o dodici persone su... Ah, ecco la Petrarca. Quindi comunque non c'erano i numeri per poter pensare di attivare un servizio quest'anno. Anni fa c'era, però poi è stato, quando il Sindaco seguiva in prima persona, poi non c'è stata più richiesta e l'istituto stesso all'epoca aveva chiesto di non farlo più. Comunque l'idea può sempre essere valida ed essere tenuta in considerazione. In questo momento, per le valutazioni fatte l'estate scorsa, non c'erano i presupposti per attuarlo e quindi per metterlo in previsione.

Non so Sindaco se ho detto tutto, perché abbiamo seguito insieme.

Presidente FACCIN. Faccio integrare la risposta che ha dato al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Ha detto tutto il consigliere Sabbadin. Diciamo che ci siamo mossi, perché la scuola ci aveva chiesto, aveva sentito delle esigenze che però non provenivano dalla scuola media, ma provenivano soprattutto dalla Petrarca, dalla primaria. Abbiamo detto che eravamo disponibili, però eravamo disponibili per dare una quota parte, poi siccome la scuola non ci ha mai parlato di esigenze di doposcuola da parte della secondaria di primo grado, però sicuramente possiamo verificarlo tramite soprattutto un questionario, perché queste cose stanno in piedi se ci sono i numeri, perché, se ci sono pochi numeri, è abbastanza difficile gestire soprattutto il costo del personale, perché ovviamente il personale deve essere formato, non possiamo, se parliamo di un pre scuola che è comunale, non possiamo esimerci di dare un incarico a una cooperativa e fare un lavoro, insomma, fatto anche molto bene, dignitosamente.

Comunque sicuramente, come diceva il consigliere delegato Sabbadin, ci adoperiamo, verifichiamo se c'è questa richiesta.

Presidente FACCIN. Passo la parola, che l'aveva richiesta, al consigliere Scarsato.

Consigliere SCARSATO. Grazie mille. Propongo che una valutazione o un sondaggio anche presso i volontari che già offrono questo servizio sul territorio, che a noi è arrivato, ad esempio, come attenzione, quindi la presenza sul territorio c'è, ad esempio, in questo colgo l'occasione, quindi sì, spero che venga fatto. Anche perché speravo fosse già fatto, perché nella missione 4, leggo gli ultimi tre punti del Dup, perché è un documento che comunque è in valutazione e in votazione in questo momento, si parla di progetti extra didattici per sensibilizzare il tema della lotta al bullismo e cyberbullismo, e l'anno, cioè gli anni delle scuole medie sono anni preziosi, lo dico anche per esperienza personale, visto che ho un figlio di quell'età che ci sta facendo dannare;

progetti di inclusione sociale e sostegno per i minori stranieri e la borsa di studio è un'altra cosa, quindi va bene. Però questi due punti sono esigenze che la cittadinanza e il territorio di Limena ha.

Se non ci sono i numeri per un approccio diretto, potrebbe essere un appoggio a un'associazione che fa già questo lavoro per ampliare il servizio.? Potrebbe essere. Così si danno risposte anche a quelle dieci persone, e si trova una soluzione uguale. Io, visto che comunque una differenza tra gruppo di maggioranza e gruppo di opposizione c'è, c'è nella possibilità di accedere a delle fonti, fonti normative di conoscenza, di organizzazione, di progettazione, che è la macchina comunale; l'approccio che abbiamo con queste strutture è totalmente diverso, far finta che questo non lo sia non sarebbe giusto, sarebbe ipocrita e quindi vi esorto, da minoranza, a fare quello che è contenuto nel Dup, che è in votazione in questo momento.

Presidente FACCIN. Passo la parola al Vicesindaco Turetta.

Assessore TURETTA. Sì, solo una precisazione. Quando lei mi dice del passo dopo passo che fanno già i volontari presso il patronato, è proprio inclusione sociale ai minori, perché su segnalazione delle scuole, soprattutto sui ragazzi minori, i bambini minori, viene fatto questo. Sicché è già una cosa che noi facciamo. Attualmente le segnalazioni vengono dalle elementari.

Sindaco TONAZZO. Voglio dire, perché rimanga agli atti, visto che comunque progetti di contrasto al bullismo sono fatti, saranno fatti, nel senso che saranno, fanno parte proprio di tutta quella serie di ricchezza di servizi che noi diamo alla popolazione, che magari non lo dicono i numeri che sono molto aridi, ma lo dicono le cose che vengono fatte, quindi ovviamente si può sempre migliorare. Il 2025 abbiamo, spero, la possibilità di mettere anche risorse e quindi idee che possono essere condivise, va benissimo. Però vi posso garantire che non lesiniamo nessuna risorsa per le nostre scuole. Anzi, lo dico tranquillamente, anche se c'è un verbale, abbiamo creato qualche problema al comune di Villafranca perché l'unione ha fatto sì che ci siano stati un po' di malumori da parte dei docenti di Villafranca, perché il Comune a noi vicino dà molto meno. Ma non è solo un dare, è un seguire, è un proporre.

Ricordiamoci che nel 2025 porteremo i ragazzi del Ccr a Bruxelles, ricordiamoci che abbiamo mosso un vespaio positivo a livello regionale, provinciale con i kit per la salvezza delle donne in difficoltà. Perché sennò sembra sempre che qua non si faccia niente o si faccia tutto uguale. Ma non è vero. Non è vero. Però bisogna ogni tanto ricordarlo e riconoscerlo.

Presidente FACCIN. Prego.

Consigliere MEGGIOLARO. Grazie, Presidente. Faccio proprio una cosa velocissima, Presidente, ma proprio rapidissima. Noto che molte volte ci dite che non siamo in grado di vedere tutto quello che viene fatto, ma ci mancherebbe altro. Siamo quattro, voi siete otto, avete le strutture, avete tutto quanto, è stato ripetuto più volte; ribadisco e richiedo, visto che poi ogni volta anche vediamo che ci sono premiazioni, a cui ci piacerebbe anche partecipare come consiglieri o altro, che ancor di più di tenerci dentro ovviamente alla macchina amministrativa, perché molte occasioni che ci piacerebbe vedere o vivere ce ne accorgiamo solamente a posteriori, quando effettivamente ci sono, e questo ci porta ovviamente anche a renderci molto più conto di tutto quanto quello che succede sul territorio. Vi ringrazio.

Consigliere FACCIN. Certo. È sempre stato, a qualsiasi tipo di manifestazione sono arrivati sempre gli inviti. Assolutamente. Ecco, è nel vivere quotidiano che giustamente poi dopo ognuno vede quello che vuole vedere.

Finisco la citazione del Vicesindaco e del Sindaco a proposito dell'attenzione per la cultura e cose varie. Cito con dirigente scolastico. Limena dà più soldi rispetto agli altri Comuni...

Consigliera IRACI. Chiedo il nome del dirigente scolastico, per favore. Chiedo il nome, l'anno e dove l'ha trovata. Visto che non siamo al bar.

Consigliere FACCIN. No, ma io almeno l'ho detto, dirigente scolastico, se mi fa finire, dell'Istituto comprensivo di Villafranca-Limena-Campodoro. "Limena dà più soldi rispetto agli altri Comuni. Ci sono delle evidenti differenze". Diverse sensibilità relativamente alla scuola. Citazione testuale e letterale.

Presidente FACCIN. Quindi abbiamo finito tutti, esaurito tutti, perlomeno chi è già intervenuto, gli interventi, quindi possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Consigliera FUSARO. Il gruppo di minoranza vota contro.

Consigliere PEGORARO. Il gruppo di maggioranza esprime parere favorevole.

Presidente FACCIN. Mettiamo ai voti.

Favorevoli	8
Contrari	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro)
Astenuti	0

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e approvazione dello schema del bilancio annuale di previsione finanziario 2025 e pluriennale 2026-2027 e relativi allegati (art. 170 e 172 del D.Lgs. 267/2000).
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 con votazione palese che ottiene voti:

Favorevoli	8
Contrari	0
Astenuti	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro)

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to Faccin Giovanni

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-12-24

Il Responsabile del servizio
F.to Cardin Monica

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-12-24

Il Responsabile del servizio
F.to Cardin Monica

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 del 23-12-2024

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 16-01-2025 fino al 31-01-2025 con numero di registrazione 32.

COMUNE DI LIMENA li 16-01-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 del 23-12-2024

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2026-2027 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 170 E 172 DEL D.LGS. 267/2000)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI LIMENA li 27-01-2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO